

## **IMMATRICOLAZIONI AUTO: A MAGGIO CALO DEL 15,1%**

### **IN 5 MESI PERSI OLTRE 178 MILA VEICOLI**

### **GIÀ ASSORBITI 136 MILIONI DI INCENTIVI PER LA FASCIA 61-135 G/KM**

### **ANCORA ASSENTI IL PROLUNGAMENTO DEL TERMINE DI 180 GIORNI, GLI INCENTIVI PER LE PERSONE GIURIDICHE E L'AUMENTO DELLE DETRAZIONI IVA PER LE AUTO AZIENDALI**

Nel mese di maggio il mercato delle autovetture, con 121.299 immatricolazioni, ha registrato un calo del 15,1% (su 142.932 di maggio 2021), il più modesto da inizio anno dopo quattro mesi di perdite comprese tra -19,6% e -33%. Il dato dei primi cinque mesi rimane infatti pesante, con sole 556.974 auto immatricolate e un tracollo del mercato del 24,3%, pari a oltre 178.000 vetture in meno rispetto allo stesso periodo 2021 (735.420 unità).

L'apertura, il 25 maggio, della piattaforma per la prenotazione degli incentivi ha probabilmente giocato a favore del modesto recupero del mercato. E, come era lecito attendersi, già nel primo giorno di apertura il fondo di 170 milioni a disposizione della fascia 61-135 g/Km di CO<sub>2</sub> risultava dimezzato, e dopo 6 giorni residuano solo 34 milioni.

Per quanto riguarda le altre categorie, dei 209 milioni di euro destinati alla fascia di emissioni 0-20 g/Km ne sono stati prenotati circa 19 milioni, mentre per la fascia 21-60 g/Km le prenotazioni hanno raggiunto quota 10 milioni su 214 milioni assegnati. Le immatricolazioni di auto elettriche (BEV) a maggio rimangono però ancora stagnanti con una quota del 3,7%, mentre salgono al 6,1% le ibride plug-in (PHEV).

*“L'impianto dei sostegni contiene ancora alcune debolezze che l'UNRAE ha più volte indicato, a cominciare dalla richiesta - avanzata dall'intero comparto - di allungare da 180 a 300 giorni dalla firma del contratto il termine per usufruire dell'incentivo”,* sottolinea il Presidente dell'UNRAE Michele Crisci.

*“Resta inoltre ancora irrisolto - aggiunge Crisci - il problema dell'esclusione dal beneficio delle persone giuridiche (aziende e società di noleggio), omissione che di fatto riduce l'apporto dell'automotive al percorso di decarbonizzazione del Paese”.* Il Presidente dell'UNRAE ribadisce quindi la richiesta di elevare la percentuale di detraibilità dell'IVA per le auto aziendali in uso promiscuo sui motori a zero o a basse emissioni, per avvicinarsi almeno parzialmente alla vigente normativa europea: 100% per la fascia 0-20 g/Km, 80% per la fascia 21-60 g/Km, 50% per la fascia 61-135 g/Km.

Commentando infine i contenuti dell'allegato al DEF dedicato a infrastrutture, mobilità e logistica, presentato lo scorso 23 maggio, Crisci evidenzia *“l'assenza, in un documento di ben 240 pagine, di qualsiasi accenno a un piano di sviluppo delle infrastrutture di ricarica per le auto elettriche, nonostante i continui auspici di tutti per una mobilità stradale a zero o bassissime emissioni”.*

. / .

La struttura del mercato di maggio evidenzia una flessione per quasi tutti gli **utilizzatori**: i privati segnano un calo in linea con il mercato complessivo, recuperando mezzo punto di quota nel mese, al 59,2% (60,5% nei 5 mesi). Le autoimmatricolazioni cedono il 43% dei volumi e si fermano in maggio appena al 5,9% (8,7% in gennaio-maggio). Il noleggio a lungo termine, unico canale in crescita, segna nel mese un +5,3% (grazie alle principali società Top), salendo di 4,4 punti, al 22,9% del totale mercato (20,7% nei 5 mesi). Il breve termine archivia un'ulteriore tracollo: -37,3%, scendendo al 6,4% di share (4% nel cumulato). Le società, con un andamento di flessione leggermente inferiore al mercato, chiudono maggio al 5,6% e i 5 mesi al 6,1%.

L'analisi per **alimentazione** conferma il crollo delle motorizzazioni tradizionali: benzina e diesel perdono rispettivamente il 22% e 29,5% dei volumi, fermandosi al 28,4% e 19,5% di quota nel mese (27,3% e 20,6% nel cumulato). Torna in territorio positivo il Gpl, al 7,8% di quota in maggio (8,4% in gennaio-maggio), mentre l'ennesimo tracollo porta il metano all'1% delle preferenze (in linea con il cumulato). L'attesa degli incentivi – come anticipato - conferma una quota sotto tono per le BEV, al 3,7% (3,3% nei 5 mesi), mentre le PHEV riescono a recuperare qualche decimale, portandosi al 6,1% del totale mercato (5,4% in gennaio-maggio). Le ibride segnano una leggera positività in volume, salendo al 33,5% (33,9% nel cumulato), con le “full” hybrid all'8% e le “mild” al 25,5%.

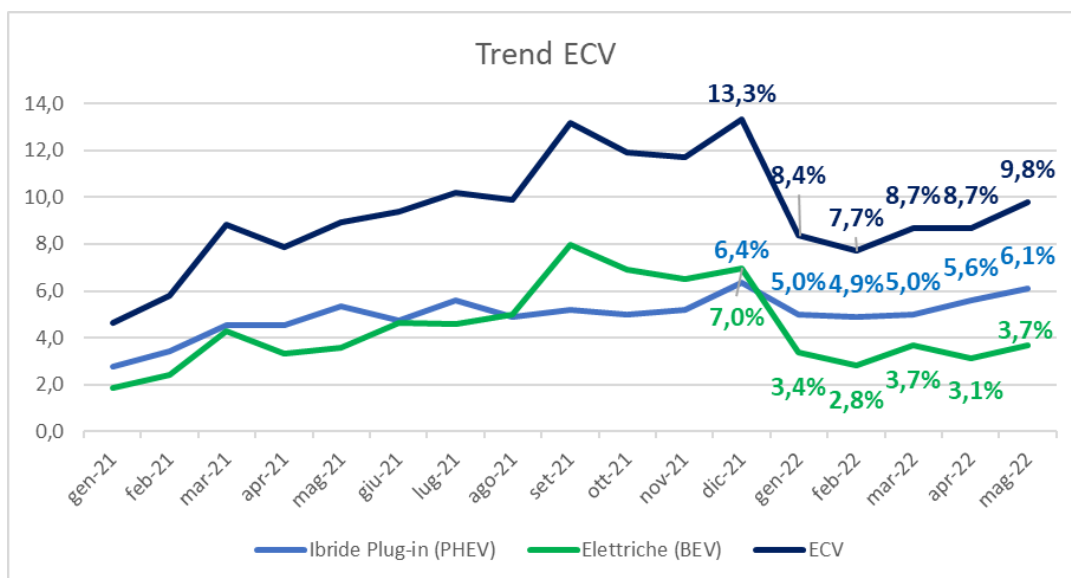
In forte calo a doppia cifra tutti i **segmenti** del mercato, ad eccezione dell'alto di gamma (seg. F): con una flessione inferiore al totale, le city car e le medie (seg. C) recuperano circa 1 punto, al 18,5% e 31,4% di quota. In flessione la quota di utilitarie (al 35,7%) e dei segmenti D ed E.

Fra le **carrozzerie**, i SUV coprono oltre la metà del mercato di maggio, con i crossover al 41,9% e i fuoristrada all'11,3% (52,6% nei 5 mesi), in seconda posizione le berline al 40,2%.

Tutte in calo le **aree geografiche**, con il Nord Ovest che recupera qualche decimale, al 30,2% di quota nel mese e il Nord Est che scende al 31,6% del totale (grazie al noleggio, senza il quale si fermerebbe al 22,3%). Il Centro Italia e l'area meridionale salgono al 22,2% e al 10,8% di quota, mentre cedono due decimali le Isole (al 5,2%).

Le **emissioni medie di CO<sub>2</sub>** delle nuove immatricolazioni in maggio calano del 3,2% a 117,6 g/Km. Nei 5 mesi le stesse sono pari a 118,6 g/Km (-4,6%).

L'analisi delle immatricolazioni per fascia di CO<sub>2</sub> di maggio riflette la quota ridimensionata delle auto BEV. La fascia 0-20 g/Km, infatti, si ferma al 3,7%, quella da 21 a 60 g/Km si porta al 5,9%. Recupera la fascia 61-135 g/Km, che sale al 65,9% del totale. Si ridimensiona la quota delle vetture da 136 a 190 g/Km (al 20,7%), mentre scende all'1,6% la fascia oltre i 190 g/Km.



Roma, 1° giugno 2022

**UNRAE** - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali, industriali, autobus, dei rimorchi e semirimorchi. L'UNRAE è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni ed analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 39 Aziende associate – e i loro 56 marchi – fanno parte della filiera della distribuzione e dell'assistenza autorizzata che nel suo complesso fattura oltre 50 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 160.000 unità.